

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00208844
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	0100208844
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	manipolo
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Mondovì
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1750
DTSF - A	1760
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	seta/ taffetas
MTC - Materia e tecnica	seta/ lanciata
MTC - Materia e tecnica	seta/ broccata
MTC - Materia e tecnica	cotone/ raso/ tela/ diagonale
MTC - Materia e tecnica	filo dorato/ lavorazione a telaio
MTC - Materia e tecnica	filo di seta/ lavorazione a telaio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	91
MISL - Larghezza	21
MISV - Varie	larghezza troncone 7.5/ altezza gallone croci 3.2/ altezza gallone orlo 1.6/ altezza nastro 2

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il tessuto è consunto e abraso, con cadute delle trame supplementari; la fodera è il risultato di un riorfaccimento del XX secolo; il troncone è stato realizzato con due frammenti di raso lanciato databile alla prima metà del XX secolo, decorato con girali vegetali, spighe e fiori eseguiti con trame lanciate ecru, gialle, viola, arancio, azzurre, che emergono dal fondo bianco.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il manipolo è confezionato con almeno sette frammenti di taffetas lanciato broccato ed è foderato con cinque frammenti di rasatello di cotone rosso. Al centro dello stolone è posta una croce, eseguita con un gallone più alto, impiegato anche per eseguire le due croci poste sulle alette; i bordi delle alette sono rifiniti con il gallone più sottile. Sul rovescio, al centro, sono stati applicati due nastri: uno è in tela di cotone viola, il secondo è in diagonale di cotone color scarlatto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

Nelle manifatture lionesi, agli inizi degli anni Trenta del Settecento, venne introdotta la tecnica del "point rentré" grazie alla quale fu possibile rappresentare sul tessuto la tridimensionalità (si rimanda in particolare a A. Jolly. Seidengewebe des 18. Jahrhunderts. II. Naturalism, Riggisberg 2002). Con tale sistema di tessitura ogni limitazione veniva a cadere: quasi a voler gareggiare con il ricamo, l'arazzo e la pittura, dalle stoffe emergevano, con vigore plastico, non solo fiori, frutti o motivi vegetali, ma anche veri e propri brani di natura morta, sculture, elementi architettonici e paesaggi, come illustrano, solo per citare un significativo esempio, la pianeta di Tolmezzo, impreziosita da un paesaggio bucolico dominato da quadri, cavalletti da pittore e tavolozze (M. Villotta (a cura di), I paramenti sacri tra storia e tutela, Tavagnacco 1996, pp. 146-147, scheda n. 50 di M. Lunazzi Mansi). Sebbene queste sontuose composizioni vennero ricercate soprattutto nel quarto decennio del Settecento, anche nei decenni successivi, paesaggi, nature morte e scene di genere non mancarono ad impreziosire le sete e furono inserite fra le anse di sinuosi nastri, tralci, pizzi e boa di struzzo dei tessuti "a meandro", diffusi

NSC - Notizie storico-critiche

soprattutto fra il 1750-1775 (sul motivo a meandro si veda in particolare C. Buss (a cura di), *Il disegno a meandro nelle sete broccate 1745-1775*, catalogo della mostra, Milano 1990; per un esempio più tardo si veda A. Kraatz, *Velours*, Parigi 1995, pp. 82-83). Rispetto, però, alle testimonianze datate intorno al 1730-1740, nei tessuti prodotti nel terzo decennio del secolo, il paesaggio assume dimensioni assai più ridotte ed un ruolo meno predominante all'interno della composizione, incentrata sul "meandro"; ed è proprio a questa fase che può essere ricondotto il manufatto preso in esame, come suggerisce il rapporto del decoro, ma soprattutto l'andamento ondulato dei tralci (si veda ad esempio J. Bentini (a cura di), *L'arredo sacro e profano a Bologna e nelle Legazioni Pontificie*, catalogo della mostra, Bologna 1979, pp. 150-151, schede nn 319-320, tavv. 208-209; M. Villotta (a cura di), *I paramenti sacri tra storia e tutela*, Tavagnacco 1996, pp. 202-203, scheda n. 78 di A. Argentieri Zanetti; A. Galizia (a cura di), *I riti e le stoffe. Vesti liturgiche e apparati processionali nel Canton Ticino dal XV al XIX secolo*, catalogo della mostra di Rancate, Lugano 2002, p. 83, scheda n. 32; San Lorenzo, i documenti e i tesori nascosti, catalogo della mostra di Firenze, Venezia 1993, p. 201, scheda n. 4.4 di P. Peri; M. Villotta (a cura di), 1996, pp. 210-211, scheda n. 82 di M. B. Bertone; *La collezione Gandini del Museo Civico di Modena. I tessuti del XVIII e XIX secolo*, Bologna 1985, pp. 220-221, scheda n. 159 di I. Silvestri; *Il patrimonio tessile antico: recuperi e restauri*, catalogo della mostra di Spoleto, Spello 1986, pp. 71-72; G. Cantelli (a cura di), *Magnificenza nell'arte tessile della Sicilia centro-meridionale. Ricami, sete e broccati delle Diocesi di Caltanissetta e Piazza Armerina*, catalogo della mostra di Vicenza, Catania 2000, pp. 528-529, scheda n. 39 di V. Sola; P. Peri (a cura di), *Tessuti barocchi al Bargello in onore di Paola Barocchi*, catalogo della mostra, Firenze 1997, pp. 40-42, scheda n. 11; *La chiesa e il convento domenicano di San Clemente in Brescia*, Brescia 1993, pp. 282-283, scheda n. 27 di I. Panteghini; C. Buss, *Seta oro e argento. Le sete operate del XVIII secolo*, Milano 1992, pp. 96-97; D. Davanzo Poli (a cura di), *Basilica del santo. I tessuti*, Roma 1995, pp. 110-111, scheda n. 76; *Indue me Domine. I tessuti liturgici del Museo Diocesano di Brescia*, Venezia 1998, pp. 148-149, scheda n. 41 di A. Geromel Pauletti; E. Blum, *The Fine Art of Textiles. The Collections of the Philadelphia Museum of Art*, Philadelphia 1997, p. 22, scheda n. 26; C. Chilosi, E. Mattiauda (a cura di), *I tesori delle confraternite*, catalogo della mostra di Savona, Albenga 1999, p. 142, scheda n. 61 di M. Tassinari; D. Davanzo Poli (a cura di), *Tessuti antichi. Tessuti - Abbigliamento - Merletti - Ricami Secoli XIV - XIX*, catalogo della mostra, Treviso 1994, pp. 83-84, scheda n. 110; R. Bonito Fanelli, *Five Centuries of Italian Textiles: 1300-1800. A selection from the Museo del Tessuto Prato*, catalogo della mostra, Prato 1981, pp. 280-281, scheda n. 83; E. D'Amico Del Rosso, *I paramenti sacri*, Palermo 1997, pp. 75-76, scheda n. 23; per il motivo dei vasi cfr. P. Ceschi Lavagetto (a cura di), *Il Museo della Collegiata di Castell'Arquato*, Piacenza 1994, p. 128, scheda di E. Bazzani). Il tessuto, nato per l'abbigliamento femminile, è collocabile, come suggerisce la leggiadra e raffinata composizione, al sesto decennio del Settecento ed è ascrivibile ad una manifattura di altissimo livello, da collocare, verosimilmente, in Francia.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 206092

AD - ACCESO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Bovenzi G. L.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)